



O Dio, fonte della gioia e della pace, che **hai affidato al potere regale del tuo Figlio le sorti degli uomini e dei popoli, sostienici con la forza del tuo Spirito**, e fa' che **nelle vicende del tempo, non ci separiamo mai dal nostro pastore che ci guida alle sorgenti della vita**.  
Egli è Dio...

*Dagli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisìdia, e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero.

Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio. Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: "Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra"».

Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credettero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Icònio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

At 13, 14. 43-52

*Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».  
Gv 10, 27-30

Padre, il tuo Figlio è il Pastore buono che tu hai inviato tra noi per riunirci in un solo gregge e condurci ai pascoli della vita che non ha fine. Abbiamo imparato a riconoscere la sua voce per seguirlo. Abbiamo imparato da lui a invocarti come *Padre nostro che sei nei cieli...*

hai affidato al  
potere regale  
del tuo Figlio  
le sorti degli  
uomini e dei  
popoli

“Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra” i cristiani identificano in Gesù il misterioso personaggio che Dio ha scelto per un compito così importante: mostrare il vero volto del Padre e donare salvezza

**Gesù disse: Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono** si tratta di quanti hanno riconosciuto in Gesù “La Parola” detta da Dio fin dall'inizio della vita e manifestata nell'uomo Gesù, nato a Betlemme e maestro in Palestina. Dall'accoglienza delle sue parole di salvezza dipendono le sorti di ogni persona

**Il cammino della quaresima e della pasqua mi fa incontrare Gesù, salvatore di tutti? Ascolto e vivo le sue parole?**

sostienici con  
la forza del  
tuo Spirito

**Io e il Padre siamo una cosa sola** Gesù rivela la sua relazione unica e irripetibile con il Padre: la Trinità santissima, in cui anche lo Spirito – l'amore che unisce il Padre al Figlio – viene condiviso con gli uomini per accoglierli in questo abbraccio di amore

**Io do loro la vita eterna** una condivisione che giunge fino al dono pieno di sé: la sua stessa vita offerta per amore degli uomini, senza confini di popoli.

**I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo** la presenza dello Spirito – ampiamente avvertita nella prima comunità cristiana – è sentita come fonte di gioia grande; sapersi amati dal Padre e dal Figlio fatto uomo è sempre causa di grande speranza e festa

**Quale profondità ha in me la gioia pasquale? Nasce dall'avvertire l'amore dello Spirito?**

nelle vicende  
del tempo,  
non ci  
separiamo mai  
dal nostro  
pastore che ci  
guida alle  
sorgenti della  
vita

**e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano** anche se camminano “in una valle oscura” le pecore che seguono la voce del pastore non hanno da temere, non seguono altri pastori che poi sono solo mercenari

**Molti Giudei e proseliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio** il servizio di “buon pastore” che Gesù offre è condiviso anche da quanti ha scelto per formarli e mandarli ad annunciare l'amore del Padre per tutti gli uomini che sono ugualmente suoi figli

**La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione** le parole di Gesù e i suoi gesti, soprattutto la Pasqua, diventano il nuovo messaggio affidato agli apostoli e ai credenti perché ogni uomo entri nella comunione di Alleanza che Dio stabilisce con chiunque lo accolga come Padre

**La Parola di Dio è veramente al centro della mia vita di credente?**

**L'ascolto nella celebrazione? La leggo da solo e in famiglia? So meditarla e leggerla alla mia vita?**

[www.parrochiadiillasi.it](http://www.parrochiadiillasi.it)